

COVID, DPCM PREOCCUPA PER CHIUSURE BARBIERI E PARRUCCHIERI

27 Febbraio 2021



ROMA – “Destano preoccupazione e allarme le anticipazioni contenute nella bozza del nuovo Dpcm, che entrerà in vigore il 6 marzo, circa la sospensione delle attività di acconciatura in zona rossa”.

Lo afferma la Confederazione Nazionale dell’Artigianato (Cna) in una nota: “Le misure di contenimento del virus nelle cosiddette ‘zone rosse’, introdotte a novembre dello scorso anno e confermate nei successivi decreti – afferma la confederazione artigiana – hanno opportunamente consentito la prosecuzione di tali attività riconoscendo di fatto l’efficacia dei protocolli di sicurezza a cui le imprese del settore si sono adeguate in maniera stringente e rigorosa. Non è un caso che saloni di acconciatura e barbieri, in questi mesi, non abbiano in alcun modo rappresentato fonte di contagio. Appare, pertanto, incomprensibile e priva di motivazioni oggettive questa repentina quanto inaspettata esclusione dal novero dalle attività di servizio ammesse in zona rossa”.

La Cna ricorda inoltre di aver “manifestato in più occasioni la necessità di consentire la prosecuzione dell’attività in zona rossa anche alle imprese di estetica che, contrariamente a quelle di acconciatura, non si sono viste riconoscere tale possibilità neanche nei precedenti decreti. Tali imprese, al pari degli acconciatori, garantiscono, infatti, la massima sicurezza sia per organizzazione che per modalità di svolgimento del lavoro”.

Cna chiede per questo “che il Governo adotti dei correttivi alle misure annunciate, riconsiderando l’opportunità di garantire piena operatività alle imprese di acconciatura e di estetica anche in zona rossa”.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003

Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667

Direttore responsabile Berardo Santilli